



CD	CODICI	
TSK	Tipo scheda	OA
NCT	CODICE UNIVOCO	
NCTN	Numero di catalogo generale	00000433
OG	OGGETTO	
OGT	OGGETTO	
OGTD	Oggetto	mazza ferrata
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCP	Provincia	FC
PVCC	Comune	Forlì
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT	Tipologia	museo
LDCN	Contenitore	Museo del Risorgimento "A. Saffi"

LDCC	Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo Gaddi
LDCU	Denominazione spazio viabilistico	Corso Garibaldi, 96
UB	UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV	INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN	Numero	Sala VIII (Prima Guerra Mondiale), n. 346
DT	CRONOLOGIA	
DTZ	CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG	Secolo	sec. XX
DTS	CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI	Da	1914
DTSF	A	1918
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB	AMBITO CULTURALE	
ATBD	Denominazione	produzione austriaca
MT	DATI TECNICI	
MTC	Materia e tecnica	ferro
MTC	Materia e tecnica	legno/ tornitura
MIS	MISURE DEL MANUFATTO	
MISU	Unità	mm
MISL	Larghezza	105
MISN	Lunghezza	675
DA	DATI ANALITICI	
DES	DESCRIZIONE	
DESO	Indicazioni sull'oggetto	Mazza ferrata del tipo rigido, con corpo in legno tornito provvisto di foro per il passaggio del cordino che assicurava la mazza al polso. La testa, terminante con uno spuntone infisso direttamente nel legno, è formata da due anelli in ferro avvitati al legno e provvisti ciascuno di sei punte ribattute. Sulla testa è incollata un'etichetta cartacea, contornata di azzurro, che riporta l'indicazione "Mazza austriaca".

ISR ISCRIZIONI		
ISRC	Classe di appartenenza	documentaria
ISRP	Posizione	su etichetta cartacea incollata direttamente sul legno della testa
ISRI	Trascrizione	Mazza austriaca
NSC	Notizie storico-critiche	Arma da botta in dotazione all'esercito austro-ungarico durante il primo conflitto mondiale. L'inizio della guerra aveva trovato gli eserciti impreparati ad affrontare la realtà della guerra di posizione in trincea, essendo dotati di equipaggiamenti e armi che mal si adattavano ai feroci combattimenti corpo a corpo negli spazi ristretti della trincea. Questa carenza portò al ritorno sui campi di battaglia, dopo circa tre secoli di inutilizzo, della mazza ferrata quale arma d'assalto. Ne furono costruite innumerevoli varianti, sia dagli Austroungarici e Tedeschi che dagli Anglo-francesi, mentre la mazza ferrata non entrò mai in uso presso l'esercito italiano. Il primo utilizzo delle mazze sul fronte italiano sembra sia avvenuto durante la battaglia del Monte S. Michele del 29 giugno 1916, quando i reggimenti ungheresi della 7 ^a e 20 ^a Honved fecero uso delle mazze per finire i soldati italiani in agonia per i gas asfissianti. La mazza ferrata venne per questo motivo strumentalizzata dalla propaganda italiana, diventando "l'arma dei barbari" e quindi il simbolo della ferocia dell' esercito austro-ungarico.
DO FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO		
FTA DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA		
FTAX	Genere	documentazione allegata

FTAZ Nome file



CMP COMPILAZIONE		
CMPD	Data	2011
CMPN	Nome	Caponera D.
AN ANNOTAZIONI		
OSS	Osservazioni	La mazza non è attualmente esposta al pubblico, in quanto conservata insieme ad altri oggetti all'interno di un armadio del museo. Nell'inventario topografico del museo l'arma è menzionata in un'unica definizione insieme ad un'altra mazza ferrata (scheda 00000434): non riportando il testo una descrizione analitica del singolo oggetto, si è arbitrariamente identificata la mazza in esame con quella della Sala VIII, n. 346.